



COMUNE DI RAVENNA
Collegio dei Revisori



**RELAZIONE DELL'ORGANO
DI REVISIONE
ANNO 2018**



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili



COMUNE DI RAVENNA

Provincia di Ravenna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*
- *sul bilancio consolidato con le Istituzioni*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ELISA VENTURINI

DOTT. LEONARDO TIZZONI

DOTT. ARNALDO ALEOTTI

INTRODUZIONE

L'Organo di revisione del Comune di Ravenna nominato con delibera dell'organo consiliare n. 59379/98 del 21/04/2016;

ricevuta a mezzo mail in data in data 29.03.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018 non approvati con specifico di Giunta Comunale – di cui si dirà meglio in seguito - completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;
- d) Rendiconto consolidato con le istituzioni dell'Ente;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con delibera n.136 del 27.03.2019 a norma dell'art. 231 del TUEL;
- attestazione sull'indicatore di tempestività dei pagamenti che riporta un parametro di ritardi di 2,61 - inserita fra gli allegati del rendiconto;
- la delibera dell'organo esecutivo n. 101 del 12/03/2019 relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sulla quale il collegio dei revisori ha rilasciato parere n.15 del 11 marzo 2019;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL) pervenuto via pec in data 30.01.2019 di cui si è acquisito copia;
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) di cui meglio oltre specificato in apposito paragrafo;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione inseriti anche in relazione sulla gestione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- non è presente a norma dell'art. 227 comma 5 punto a) quale allegato singolo l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica", relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili non sono allegati integralmente al rendiconto della gestione in quanto integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco inserito nella relazione di Giunta;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28.12.18) inserita nella relazione della Giunta;
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5) inseriti nella relazione della Giunta;
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012) inseriti fra gli allegati del rendiconto;
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica inseriti in relazione della Giunta;
 - le attestazioni rilasciate dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio nonché della tenuta attestazione meglio in seguito analizzata nella presente relazione, relativa al Dirigente Unità organizzativa Legale e contenzioso e Servizio appalti e contratti che rilevano esserci una serie di piccoli debiti fuori bilancio da riconoscere per un totale di euro 92.580,30 meglio oltre analizzato tenuto conto delle osservazioni fatte nel triennio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso rilasciata in data 2 aprile 2019 rispetto alla quale si ribadisce la necessità di ampliare la relazione rilasciata ad uso del collegio dei revisori inserendo da parte dell'avvocatura interna la probabilità di soccombenza e la valutazione sulla congruità del fondo contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018-2020 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 166/139 del 20 dicembre 2016 ed in particolare gli articoli 31 "organo di revisione economico finanziaria" e l'art. 32 "il rendiconto della gestione";
 - ◆ vista la bozza di delibera di Consiglio identificata con PD 116/2019 denominata "Approvazione del rendiconto della gestione del Comune per l'esercizio 2018" contenente i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile entrambi rilasciati in data 28 marzo 2019;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni ma ha in essere due istituzioni come meglio di seguito evidenziate rispetto alle quali si ricorda la comunicazione dell'assessore alla Cultura n. 50980/2018 del 22 marzo 2018 – rilasciata relativamente al precedente rendiconto ma ad oggi ancora attuale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche di campionamento;

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare a campione la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta;
- ◆ In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.91
di cui variazioni di Consiglio	n.4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.9
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	/
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.73

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta dal verbale n. 1 al verbale n. 42 oltre ai pareri rilasciati per le due Istituzioni ed in particolare per l'istituzione Classense dal verbale n. 1 al verbale n. 9 e per l'Istituzione MAR dal verbale n. 1 al verbale n. 10;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione in quanto ad oggi non vi sono irregolarità non sanate;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Ravenna registra una popolazione al 31.12.2018 di n. 157.663.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali mentre rispetto alle raccomandazioni o misure correttive suggerite dal collegio, l'Ente si è attivato.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente sta provvedendo alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione" tenuto conto che mancano ancora alcuni dati ed è in corso di approvazione il rendiconto;
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- per l'applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011); in particolare le quote di avanzo vincolato presunto utilizzato – non in sede di previsione - pari a euro 87.819,54 sono così dettagliate:
 - euro 62.759,58 quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
 - euro 25.059,96 quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha sostanzialmente nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario – a norma dell'art. 27 - ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto disavanzo in quanto l'ente non ha più iscritti in bilancio crediti di tale tipologia per le annualità indicate come già evidenziato nel parere al riaccertamento ordinario n. 15 dell'11 marzo 2019;
- ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 7.669,35 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5 come meglio qui di seguito evidenziato.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	12.263,43	41.361,33	8.337,35
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	12.263,43	41.361,33	8.337,35

Per il riconoscimento di tali debiti il collegio ha emesso i seguenti pareri:

- euro 532,52 con delibera di Consiglio n. 27/58348 del 13/03/2018 di cui non ci è stato richiesto il parere e rispetto al quale si rende necessario acquisire agli atti il nostro parere;
- euro 5.655,22 con delibera di Consiglio n. 34/58184 del 27/03/2018 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 8 del 15 marzo 2018;

- euro 412,80 con delibera di Consiglio n. 48/84882 del 08/05/2018 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 15 del 24 aprile 2018;
- euro 662,75 con delibera di Consiglio n. 133/205763 del 13/11/2018 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 29 del 24 ottobre 2018;
- euro 151,10 con delibera di Consiglio n. 132/205730 del 13/11/2018 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 30 del 24 ottobre 2018;
- euro 254,96 con delibera di Consiglio n. 147/1447 del 6 dicembre 2018 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 34 del 24 ottobre 2018.
- euro 668,00 con delibera di Consiglio n. parere n. 41 del 13 dicembre 2018 n. 163/15486 del 18 dicembre 2018 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 41 del 13 dicembre 2018.

mentre dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 95.580,30 rispetto ai quali l'Ente ha accantonato quota di avanzo d'amministrazione rispetto ai quali si rinvia alle osservazioni;
- 2) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

In merito ai debiti fuori bilancio si segnala che dopo le osservazioni e le richieste in più atti già dal 2016 di provvedere al riconoscimento di debiti fuori bilancio con solerzia, si evidenzia un rallentamento rispetto al 2017, tornando l'ente ai parametri iniziali. Poiché vi sono debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento fermi da tempo – che alla data del 31 dicembre 2017 erano pari ad euro 60.610,54 - si raccomanda nuovamente di riprendere ad attuare con sollecitudine i riconoscimenti di debito che per circa 19.000,00 euro erano già presenti nel 2017 tenuto conto che in seguito al costruttivo confronto con gli uffici di riferimento avvenuto nel primo periodo del 2017 si è assistito ad un netto miglioramento nei tempi di riconoscimento.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale inseriti anche nella relazione sulla gestione:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - CONSUNTIVO 2018					
DESCRIZIONE	SPESE	ENTRATE TOTALI	ENTRATE DA TARIFFE	% DI COPERTURA REALIZZATA	% DI COPERTURA PREVISTA
Fiscine	603.314,00	15.280,11	15.280,11	2,53%	2,75%
Asili nido	3.958.103,73	2.496.738,52	1.498.462,25	63,08%	45,53%
Servizio refezione scolastica	4.951.302,55	4.046.337,85	3.929.278,86	81,72%	88,84%
Servizio pre-post scuola	485.422,02	423.529,61	423.529,61	87,25%	73,41%
Gestione aree di sosta	950.000,00	2.115.373,42	2.115.373,42	222,67%	184,21%
C.R.E.M.	204.032,28	52.100,30	52.100,30	25,54%	26,92%
Scuole dell'infanzia comunali	9.779.232,19	2.312.844,91	1.477.097,58	23,65%	24,25%
Museo d'arte di città	1.228.600,10	752.168,35	109.775,23	61,22%	18,07%
Accademia di Belle Arti	804.160,92	389.791,86	65.965,96	48,47%	36,67%
Servizi inerenti ai disabili	5.797.597,43	4.564.005,13	544.604,44	78,72%	79,77%
Totale Servizi a domanda individuale	28.761.765,22	17.168.170,06	10.231.467,76	59,69%	58,75%

Si riporta che nella relazione al bilancio preventivo 2018-2021 la percentuale di copertura era

esposta con arrotondamento dei valori percentuali.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	67.275.540,90
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	67.275.540,90

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	58.877.339,49	65.636.877,45	67.275.540,90
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	8.565.369,45	6.936.598,21	9.110.371,64

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	14.544.718,06	8.565.369,45	6.936.598,21
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	14.544.718,06	8.565.369,45	6.936.598,21
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	728.814,59	606.179,48	2.260.287,61
Decrementi per pagamenti vincolati	-	6.708.163,20	2.234.950,72	86.514,18
Fondi vincolati al 31.12	=	8.565.369,45	6.936.598,21	9.110.371,64
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	8.565.369,45	6.936.598,21	9.110.371,64

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		65.636.877,45			65.636.877,45
Entrate Titolo 1.00	+	165.746.015,96	107.877.392,71	19.390.092,68	127.267.485,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	51.808.670,05	17.945.817,58	11.305.784,22	29.251.601,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	56.849.850,70	23.846.549,44	9.059.096,47	32.905.645,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	274.404.536,71	149.669.759,73	39.754.973,37	189.424.733,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	236.454.234,35	137.675.655,63	36.864.941,33	174.540.596,96
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	2.901.359,14	2.901.359,13	0,00	2.901.359,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 39/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	239.355.593,49	140.577.014,76	36.864.941,33	177.441.956,09
Differenza D (D=B-C)	=	35.048.943,22	9.092.744,97	2.890.032,04	11.982.777,01
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	7.193.788,44	3.614.764,62	0,00	3.614.764,62
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	27.855.154,78	5.477.980,35	2.890.032,04	8.368.012,39
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	29.754.302,58	8.088.665,90	2.284.691,83	10.373.357,73
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	2.000.000,00	139.368,80	0,00	139.368,80
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	7.193.788,44	3.614.764,62	0,00	3.614.764,62
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	38.948.091,02	11.842.799,32	2.284.691,83	14.127.491,15
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	139.368,00	139.368,80	0,00	139.368,80
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	139.368,00	139.368,80	0,00	139.368,80
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	139.368,00	139.368,80	0,00	139.368,80
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	38.808.723,02	11.703.430,52	2.284.691,83	13.988.122,35
Spese Titolo 2.00	+	65.995.161,94	17.935.173,72	2.095.008,68	20.030.182,40
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	65.995.161,94	17.935.173,72	2.095.008,68	20.030.182,40
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	65.995.161,94	17.935.173,72	2.095.008,68	20.030.182,40
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-27.186.438,92	-6.231.743,20	189.683,15	-6.042.060,05
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	45.976.078,28	26.994.302,34	425.183,27	27.419.485,61
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	50.326.949,30	23.706.232,12	4.539.911,18	28.246.143,30
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	62.094.090,29	2.673.676,17	-1.035.012,72	67.275.540,90

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente non ha avuto necessità di attivare anticipazioni di tesoreria in tutto il periodo del nostro mandato.

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 33 Dlgs.33/2013 entro il 30 aprile.

Tale importo è importante alla luce del comma sopra citato in quanto "a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

A tal proposito si verifica che l'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 ed ha effettuato le pubblicazioni sul sito ufficiale nella sezione "amministrazione trasparente". Inoltre si è acquisito agli atti comunicazione redatta dal Responsabile del settore Finanziario a tutti i singoli Responsabili, ai Dirigenti e ai referenti amministrativi di tutti i servizi, ove viene richiamato il rispetto dell'art. 24 comma 3 del regolamento di contabilità sottolineando l'importanza di tale parametro tenuto conto del nuovo disposto del comma 862 dell'art. 1 della L. 145/2018.

Si raccomanda di formalizzare il tutto tramite una determina specifica.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui al comma 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 tramite SIOPE. Non vi sono state segnalazioni di cui al comma 4; inoltre tenuto conto del successivo comma 8 che dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, si rileva non avere avuto segnalazioni in tal senso.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 79.357.589,73 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	30.970.898,92
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	38.036.576,29
Fondo pluriennale vincolato di spesa	49.317.667,39
SALDO FPV	-11.281.091,10
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	3.549.000,11
Minori residui attivi riaccertati (-)	6.481.092,22
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.922.901,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	-9.190,56
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	30.970.898,92
SALDO FPV	-11.281.091,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	-9.190,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	17.296.355,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	42.380.617,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	79.357.589,73

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Relativamente al dato del FPV si evidenzia che lo stesso è dato dal FPV iniziale 2018 pari ad euro 38.036.576,29 ed euro 49.317.667,39 di FPV finale.

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che la percentuale risulta la seguente:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A * 100)
Titolo I	150.527.282,70	152.212.906,86	107.877.392,71	70,87
Titolo II	39.439.443,33	28.289.189,93	17.945.817,58	63,44
Titolo III	36.606.845,91	38.225.169,76	23.846.549,44	62,38
Titolo IV	30.429.531,80	12.520.732,23	8.088.665,90	64,60
Titolo V	2.000.000,00	139.368,80	139.368,80	100

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		65.636.877,45	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		5.654.073,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		218.727.266,55 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		174.924.458,50
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		6.581.148,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		2.901.359,13 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			39.974.373,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.857.605,67 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		13.242.049,44
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	U=G+H+I-L+M		28.589.930,01
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		15.438.749,60
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		32.382.502,94
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		12.660.101,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		139.368,80
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		13.242.049,44
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		22.590.651,03
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		42.736.518,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			8.256.864,28
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		139.368,80
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			36.986.163,09

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		28.589.930,01
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.857.605,67
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		26.732.324,34

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	5.654.073,35	6.581.148,49
FPV di parte capitale	32.382.502,94	42.736.518,90
FPV per partite finanziarie	/	/

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è di seguito evidenziata:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	6.111.273,71	5.654.073,35	6.581.148,49
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.323.921,71	624.053,85	1.132.774,53
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	1.597.910,21	1.638.180,46	1.524.290,08
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	1.596.244,47	2.053.845,72	2.654.431,30
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	465.820,81	270.792,15	320.455,17
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	1.105.783,51	1.067.201,17	168.732,22
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	21.593,00	-	780.465,19

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è di seguito evidenziata:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	27.505.550,54	32.382.502,94	42.736.518,90
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	2.309.413,58	550.766,07	3.184.653,17
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	8.840.979,24	9.352.120,13	7.072.960,65
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	4.845.590,67	3.733.778,87	1.309.518,71

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 79.357.589,73 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				65.636.877,45
RISCOSSIONI	(+)	42.464.848,47	184.892.096,77	227.356.945,24
PAGAMENTI	(-)	43.499.861,19	182.218.420,60	225.718.281,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			67.275.540,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			67.275.540,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	34.207.678,01	79.775.859,13	113.983.537,14
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.105.184,54	51.478.636,38	52.583.820,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			6.581.148,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			42.736.518,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			79.357.589,73

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Si evidenzia che nei residui attivi anno 2018 e ante sono compresi euro 8.863.235,82 derivanti da accertamenti di tributi relativi all'addizionale comunale IRPEF effettuati sulla base del principio contabile.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	43.736.910,16	59.676.972,47	79.357.589,73
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	18.312.990,35	36.291.143,89	52.426.122,55
Parte vincolata (C)	8.327.675,51	6.225.636,93	10.196.687,73
Parte destinata agli investimenti (D)	7.862.688,79	7.786.608,72	271.861,49
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	9.233.555,51	9.373.582,93	16.462.917,96

L'avanzo di amministrazione come sopra determinato seguendo la nomenclatura sopra, è così meglio distinto come si evidenzia nella relazione della Giunta:

B) Parte accantonata euro 52.426.122,55 di cui:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	euro	47.486.824,12
Fondo perdite società partecipate	euro	200.000,00
Fondo contenzioso	euro	3.400.000,00
Altri accantonamenti di cui:	euro	1.339.298,43 di cui:
	euro	92.580,30 per debiti fuori bilancio
	euro	14.693,00 Fondo fine rapporto sindaco
	euro	1.232.025,13 per quota quote aggi discarico

C) Parte vincolata euro 10.196.687,73 di cui:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	euro	2.475.138,98
- Vincoli derivanti da trasferimenti	euro	5.306.332,96
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	euro	2.415.215,79

D) Parte destinata agli investimenti euro 271.861,49

E) Parte disponibile euro 16.462.917,96

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibili	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte dest. agli invest
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	7.200.000	7.200.000								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata	618.877		0	0	618.877					
Utilizzo parte vincolata	1.855.415					297.277	1.036.607	0	521.531	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	7.622.063									7.622.063
Valore delle parti non utilizzate	42.380.617	2.173.583	32.077.270	3.000.000	594.997	277.362	2.416.752	0	1.676.107	164.546
Valore monetario della parte	59.676.972	9.373.583	32.077.270	3.000.000	1.213.874	574.639	3.453.359	0	2.197.638	7.786.609
Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.101 del 12/03/2019 munito del parere dell'Organo di revisione n. 3 del 14 gennaio 2019 per il riaccertamento parziale e il parere n. 15 dell'11 marzo 2019 per il riaccertamento ordinario.

In questo ultimo parere la situazione riscontrata è stata la seguente:

- * residui attivi 2018 pari ad euro 79.775.859,13;
- * residui attivi ante 2018 da mantenere euro 34.207.678,01 – di cui euro 3.549.000,11 per maggiori iscrizioni di residui attivi ante 2018;
- * residui attivi ante 2018 eliminati per insussistenza euro 6.481.092,22;
- * residui passivi 2018 pari ad euro 51.478.636,38;
- * residui passivi ante 2018 eliminati euro 2.922.901,55;
- * residui passivi ante 2018 da mantenere euro 1.105.184,54;
- * accertamenti re-imputati agli esercizi per euro 19.452.249,46 di cui euro 18.986.370,95 al 2019 ed euro 318.240,59 al 2020 ed euro 147.637,92 al 2021;
- * impegni re-imputati per un totale di euro 61.705.595,20 di cui euro 59.419.999,02 al 2019, euro 2.137.958,26 al 2020 ed euro 147.637,92 al 2021 tenuto conto che in parte riguardano reimputazioni di entrate e spese coincidenti pari ad euro 19.452.249,46 e di quanto evidenziato nella tabella del FPV.

Come inserito nel nostro parere alla Giunta *“per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno indicato nelle liste inviate agli uffici finanziari alcune note debitamente firmate.*

Si suggerisce per il futuro, anche al fine di una corretta imputazione delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli, di redigere da parte dei responsabili di settore una determinazione specifica ove evidenziare adeguate motivazioni per ogni residuo attivo e passivo eliminato eventualmente sfruttando il contenuto dell'articolo 34 del regolamento di contabilità che demanda all'ufficio finanziario le indicazioni operative e la tempistica da comunicare ai Responsabili. A tal fine si richiama l'attenzione dei Responsabili anche alle richieste della Corte dei conti relativamente al contenuto delle motivazioni”.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 101 del 12/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/18	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	79.604.618,59	42.464.848,47	34.207.678,01	- 2.932.092,11
Residui passivi	47.527.947,28	43.499.861,19	1.105.184,54	- 2.922.901,55

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	4.650.015,11	1.045.583,51
Gestione corrente vincolata	448.498,87	492.194,92
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,01
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	1.382.578,24	1.385.123,11
MINORI RESIDUI	6.481.092,22	2.922.901,55

Il valore delle insussistenze dei residui attivi per € 6.481.092,22 è compensato dai maggiori residui attivi per 3.549.000,11 per un totale di variazioni pari a € 2.932.092,11 come meglio evidenziato in premessa.

L'Organo di revisione ha verificato a campione il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali				2.340.046,32	4.108.252,81	80.436.257,62	28.096.558,26	20.816.609,72
	Riscosso c/residui al 31.12				643.400,49	457.266,19	56.982.857,83		
	Percentuale di riscossione				27,50%	11,13%	70,84%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali		0	2.881.889,28	3.545.524,89	9.075.993,70	31.348.572,12	18.878.634,41	7.420.143,71
	Riscosso c/residui al 31.12		547,33	611.698,32	1.113.021,06	6.014.017,31	20.234.600,41		
	Percentuale di riscossione		\	21%	31%	66%	65%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali			1.742.843,62	5.635.353,04	3.943.503,76	9.585.143,50	16.856.528,73	13.056.010,92
	Riscosso c/residui al 31.12			601.077,72	289.227,84	776.957,79	3.313.679,27		
	Percentuale di riscossione			34%	5%	20%	35%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	64.425,05	12.090,80	43.680,66	29.832,67	523.807,58	1.722.575,05	521.341,36	184.930,72
	Riscosso c/residui al 31.12	6.172,01	1.190,76	2.326,54	6.991,90	490.181,99	1.365.360,87		
	Percentuale di riscossione	9,6%	10%	5%	23%	94%	79%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali			344.657,19	199.245,03	399.392,57	4.739.395,59	1.367.049,79	946.135,16
	Riscosso c/residui al 31.12			39.563,41	92.569,31	286.341,53	3.897.166,34		
	Percentuale di riscossione			11%	46%	72%	82%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								

¹⁾ Sono comprensivi dei residui di competenza

In merito a tutte le entrate si riportano le tabelle inserite nel parere del riaccertamento ordinario:

- per i residui attivi:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1			2.270.190,96	5.604.063,25	5.120.469,86	44.335.514,15	57.330.238,22
Titolo 2	6.496,86	-	200.000,00	101.548,35	306.923,48	10.343.372,35	10.958.341,04
Titolo 3	80.343,67	163.363,91	3.559.578,20	5.792.514,71	4.848.720,00	14.378.620,32	28.823.140,81
Titolo 4	334.378,63	-	1.316.337,52	1.522.205,07	2.522.932,69	4.432.066,33	10.127.920,24
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9	198.633,91	159,00	87.159,08	47.265,26	124.393,60	6.286.285,98	6.743.896,83
Totale	619.853,07	163.522,91	7.433.265,76	13.067.596,64	12.923.439,63	79.775.859,13	113.983.537,14

- per i residui passivi:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	-	22.923,67	59.942,13	42.890,82	267.311,91	37.248.802,87	37.641.871,40
Titolo 2	-	-	-	-	21.201,00	4.655.477,31	4.676.678,31
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	195.574,18	632,45	136.708,83	141.951,22	216.048,33	9.574.356,20	10.265.271,21
Totale	195.574,18	23.556,12	196.650,96	184.842,04	504.561,24	51.478.636,38	52.583.820,92

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2018 è stato calcolato col metodo ordinario ed è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 47.486.824,12.

Si evidenzia – rinviando alla relazione di Giunta per maggior dettaglio - che euro 13.056.010,00 sono riferite alle somme per somme da incassare per sanzioni codice strada mentre sono stati accantonati solo euro 11.265,67 per imposta taxa di soggiorno di cui oltre meglio specificato. La parte più consistente riguarda per oltre 20.000.000,00 le somme da incassare per IMU e ICI arretrate ed euro 911.726,20 ed euro 212.878,22 per recupero rette scolastiche.

Il collegio ha effettuato con gli uffici la verifica di quanto calcolato ed ha acquisito agli atti foglio di calcolo predisposto dall'Ente; si prende atto che l'ente non ha integrato il calcolo di legge.

Rispetto alla relazione al consuntivo 2017 in cui si riportava che "vista l'importanza anche a consuntivo del calcolo di tale fondo e l'importante lavoro svolto dall'uffici, come evidenziato anche nella relazione dell'esercizio precedente, si raccomanda di inserire seppur non si ravveda un obbligo normativo una

apposita sezione nella relazione della Giunta” si prende favorevolmente atto che l'ente ha seguito il suggerimento del collegio.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 3.400.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il Collegio ha ricevuto dall'ufficio legale nota denominata “elenco cause sensibili” del 2 aprile 2019 a firma di uno dei due legali dell'avvocatura interna e vistato dal Segretario Generale; in tale atto – come per gli anni precedenti - non sono evidenziate le probabilità di soccombenza ma unicamente gli importi richiesti e alcune stime per le spese di lite. Da tale conteggio sembra risultare una copertura tramite il vincolo di avanzo per circa il 40% delle somme indicate nella presente comunicazione. Veniamo informati che ad oggi nell'ammontare complessivo sono indicate n. 4 cause rispetto alle quali è stato comunicato l'esito della Commissione Tributaria Provinciale che non ha accolto le richieste di controparte. Tenuto conto di ciò la copertura si assesterebbe ad oltre il 45%. Si acquisiscono agli atti le comunicazioni di cui sopra.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene, sulla base delle informazioni ricevute da parte dell'ufficio, anche valutando - per quanto possa essere indicativo – la percentuale di soccombenza degli anni precedenti che ci è stato illustrato, ragionevolmente congruo tale accantonamento.

Nonostante ciò, seppur evidenziando i maggiori accantonamenti effettuati rispetto al 2017 e prendendo atto delle nuove cause sopraggiunte, la situazione resta estremamente complessa da valutare tenuto conto anche dei relativi possibili interessi e importi stimati per spese legali in caso di soccombenza, soprattutto da parte del collegio che non segue direttamente le cause diversamente dall'avvocatura interna che ha la possibilità di effettuare tali valutazioni.

Si ribadisce infatti che si riterrebbe importante pertanto sviluppare almeno un criterio oggettivamente riscontrabile utilizzabile anche quale metodologia da adottarsi al momento della chiusura delle cause per addivenire al decremento del fondo stesso al fine di liberare gli stanziamenti così da rispettare un principio omogeneo.

Si prende favorevolmente atto che il vincolo relativo alla somma per debiti fuori bilancio da riconoscere e in corso di riconoscimento è stato effettuato a parte e non nel Fondo contenzioso, come suggerito nelle precedenti relazioni dal collegio dei revisori.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Pur non essendo necessario accantonare somme ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 sono stati accantonati euro 200.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate.

Non è stata invece accantonata alcuna somma per il fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Nonostante ciò l'ente ha mantenuto gli stanziamenti di preventivo tenuto conto dell'impossibilità ad oggi di verificare anche le risultanze dei bilanci anno 2018 e il precedente vincolo anno 2017 trattandosi di stanziamenti che sono confluiti nell'avanzo.

Alla luce delle scelte e delle verifiche dell'Ente, si ritiene importante un monitoraggio a breve sui risultati delle società anche detenute attraverso Ravenna Holding spa degli ultimi bilanci in corso di approvazione annualità 2018, addivenendo ad immediato nuovo vincolo di avanzo nel caso si verificassero posizioni sensibili e/o nuovi interventi normativi o all'eventuale svincolo in parte.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato, tenuto conto della verifica della quadratura con l'anno 2017:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	8.874,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	5.819,00
- utilizzi	
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	14.693,00

Altri fondi e accantonamenti

Sono state accantonate nell'avanzo di amministrazione anche quote di crediti inesigibili di € 1.232.025,13 relative a entrate per le quali è pervenuta comunicazione di inesigibilità da parte di Ravenna Entrate, ma per le quali non è ancora intervenuto il discarico, con accollo delle conseguenti spese di procedura.

Il Collegio a tal proposito aveva richiesto durante le proprie verifiche con particolare riferimento ai controlli effettuati volontariamente sulla partecipata di secondo livello Ravenna Entrate e sulle modalità di incasso, di effettuare un accantonamento per le somme relative agli aggi relativi alle pratiche in discarico e quindi relative sostanzialmente ai due anni precedenti tutelando l'ente da costi futuri. Si prende favorevolmente atto che è stato accolto anche tale rilievo.

Inoltre come il collegio aveva negli anni precedenti richiesto – e come già evidenziato nella parte del contenzioso - è stata appostata una somma per euro 92.580,30 per debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento come evidenziato nelle comunicazioni dei responsabili di bilancio. Tale voce negli anni precedenti infatti era inserita quale parte del vincolo contenzioso e il collegio auspicava l'evidenziazione di un formale vincolo a parte oppure l'inserimento tra gli altri accantonamenti eseguiti dall'ente non trattandosi di contenzioso così come individuato dal principio contabile.

Si prende atto favorevolmente che l'ente ha seguito le raccomandazioni del collegio.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti tenendo conto che l'ente anche per il 2018 non ha fatto ricorso ad indebitamento.

L'indebitamento pro-capite risulta basso rispetto alla media della Regione.

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	122.818.125	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	22.587.701	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	32.633.811	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	178.039.638	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	17.803.964	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	372.679	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	17.431.285	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	372.679	
incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		0,21%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	21.511.601,30
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	2.901,359,13
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
4) altre variazioni 2018 - arrotondamento	-	0,01
TOTALE DEBITO	=	18.610.242,16

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	33.510.711,50	24.301.245,73	21.511.601,30
Variazione rideterminazione debito iniziale 2016	-1.070.308,70		
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-3.666.884,10	-2.789.662,29	-2.901.359,13
Estinzioni anticipate (-)	-4.472.255,20		
Altre variazioni +/- (da specificare)	-17,77	17,86	-0,01
Totale fine anno	24.301.245,73	21.511.601,30	18.610.242,16
Nr. Abitanti al 31/12	159.057	159.115	157.663
Debito medio per abitante	152,78	135,20	118,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	403.679,42	363.503,10	332.139,31
Quota capitale	3.666.884,10	2.789.662,29	2.901.359,13
Totale fine anno	4.070.563,52	3.153.165,39	3.233.498,44

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui nell'anno 2018.

Concessione di garanzie

Non sussistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2018	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2018	Accantonamenti sul risultato di amministrazione e 2018
A.S.Real Ravenna (ora Compagnia dell'Albero)	Mutuo per ristrutturazione impianto sportivo in via romea sud 122	361.520,00	fidejussioni		
Circolo Tennis Dario Zavaglia	Mutuo per costruzione di palestra	303.656,34	fidejussioni		
Circolo Tennis Dario Zavaglia	Mutuo per costruzione di palestra	375.000,00	fidejussioni		
Nuova sportiva s.c.a r.l	Mutuo per manutenzione del Centro nuoto comunale G. Gambi di Ravenna	1.100.000,00	fidejussioni		
Cral Enichem	Mutuo per ristrutturazione del bocciodromo sito a Ravenna	180.759,91	fidejussioni		
Centro sociale Salice	Mutuo per realizzazione del centro sociale per anziani a Mezzano di Ravenna	250.000,00	fidejussioni		
Centro sociale "il Desiderio"	Mutuo per costruzione dell'immobile da destinare al Centro sociale	250.000,00	fidejussioni		
TOTALE		2.820.936,25			

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,21%.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha attivato nel 2018 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 l'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 15.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, riporta i risultati conseguiti ed che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (Compet.)	Riscossioni (compet.)	Somma a residuo	FCDE Accanton.	FCDE
				Competenza 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione ICI/ IMU	36.050.198,65	12.815.213,66	23.234.984,99	17.349.563,29	20.914.856,40
Recupero evasione TASI	185.618,13	50.614,93	135.003,20	119.909,84	188.497,98
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	1.340.099,12	182.025,94	1.158.073,18	905.381,61	1.848.053,56
Recupero evasione COSAP/TOSAP	607.289,53	489.084,93	118.204,60	54.728,73	68.329,91
Recupero evasione altri tributi	348.075,32	234.433,67	113.641,65	11.685,96	44.120,97
TOTALE	38.531.280,75	13.771.373,13	24.759.907,62	18.441.269,43	23.063.858,82

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	9.075.354,03	
Residui riscossi nel 2018	1.891.111,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-920.055,28	
Residui al 31/12/2018	6.264.187,66	69,02%
Residui della competenza	24.759.907,62	
Residui totali	31.024.095,28	
FCDE al 31/12/2018	23.063.858,82	74,34%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 per euro 44.402.404,06 sono diminuite di Euro 127.734,35 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 che risultavano pari ad euro 44.530.138,41.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	20.736,69	
Residui riscossi nel 2018	20.736,69	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	218.414,80	
Residui totali	218.414,80	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

Tali residui riguardano le somme incassate nel primo periodo dell'anno relative all'anno 2018 in ottemperanza ai principi contabili.

Tale somma è stata infatti incassata completamente nei primi mesi del 2019 ed a oggi è pari a zero.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 per euro 174.155,82 sono diminuite di euro 36.018,76 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 pari a euro 210.174,58. Si evidenzia che per tale voce non sono presenti residui anno 2018 e neppure anni precedenti.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 per euro 30.008.473,00 sono aumentate di euro 626.781,72 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 pari a euro 29.381.691,28.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	13.832.404,48	
Residui riscossi nel 2018	7.274.060,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	547,33	
Residui al 31/12/2018	6.558.891,47	47,42%
Residui della competenza	9.955.898,53	
Residui totali	16.514.790,00	
FCDE al 31/12/2018	5.572.090,15	33,74%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	4.143.542,72	4.164.482,39	4.739.395,59
Riscossione	3.764.930,20	3.765.089,82	3.897.166,34

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	4.143.542,72	0,00%
2017	4.164.482,39	0,00%
2018	4.739.395,59	-

Si rileva positivamente che non sono state applicate dagli anni 2014, 2015, 2016, 2017 somme relative ad oneri di urbanizzazione alla spesa del titolo I – eccezione permessa da norme in deroga al TUEL dall'art. 1 comma 737 della L. 208/2015 che ammette che il 100% dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% per gli anni 2016 e 2017 - del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade nonché la progettazione.

Per il 2018 l'ente ha adempiuto alle normative di cui all'art. 1 comma 460 della L. 232/2016 in vigore dal 2018 e cioè: "esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche".

Ad oggi le somme rimaste a residuo sono le seguenti:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per Contributi per permessi di costruire		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	943.294,79	
Residui riscossi nel 2018	418.474,25	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	524.820,54	55,64%
Residui della competenza	842.229,25	
Residui totali	1.367.049,79	
FCDE al 31/12/2018	946.135,16	69,21%

A tal proposito si evidenzia che l'Ente applica in modo puntuale i principi contabili accertando tutto l'importo al rilascio dei permessi a costruire ed il pagamento del 50% in questa fase e il resto in forma rateizzata o non oltre la conclusione dell'opera.

Si prende atto che è stato accantonato il FCDE che permette di far fronte ad eventuali mancati ritiri ed eventuali conseguenti richieste di restituzione.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Il collegio rileva che le somme per violazione codice strada sono introitate indirettamente da parte della società partecipata Ravenna Entrate spa in quanto dalla data del 1 gennaio 2006 il Comune di Ravenna ha conferito le funzioni riscossione e gestione dei recuperi coattivi inerenti le sanzioni codice strada.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione, tenendo conto delle sole somme per sanzioni codice strada al netto delle sanzioni per autovelox:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	9.246.532,82	5.700.236,69	5.658.813,03
riscossione	1.942.416,39	1.756.984,93	1.685.138,53
%riscossione	21,01	30,82	29,78
FCDE	4.091.971,92	3.078.045,57	2.916.279,72

Pertanto si evidenzia che per il 2018 le somme accertate per SCD sono pari ad euro 5.658.813,03 rispetto al quale è stato accantonato un FCDE di euro 2.916.279,72.

La parte vincolata del (50%) per art. 208 risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	9.246.532,82	5.700.236,69	5.658.813,03
fondo svalutazione crediti corrispondente	4.091.971,92	3.078.045,57	2.916.279,72
entrata netta	5.154.560,90	2.622.191,12	2.742.533,31
destinazione a spesa corrente vincolata	2.561.408,25	1.293.272,15	1.065.579,39
% per spesa corrente	49,69%	49,32%	38,85%
destinazione a spesa per investimenti	15.872,20	17.823,41	305.687,27
% per Investimenti	0,31%	0,68%	11,15%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo – escluse le somme per sanzioni da autovelox – è pertanto unicamente le somme per SCD ex art. 208 è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	11.315.818,12	
Residui riscossi nel 2018	1.667.263,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	930.627,43	
Residui al 31/12/2018	10.579.182,20	93,49%
Residui della competenza	3.973.674,50	
Residui totali	14.552.856,70	
FCDE al 31/12/2018	10.828.590,42	74,41%

In merito agli introiti per sanzioni da art. 142 si prende atto che per il 2018 sono state accertate somme per euro 3.926.330,47. Si rileva che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada Provincia di Ravenna in cui è stato effettuato l'accertamento.

Tale somma pari a euro 3.926.330,47 al netto del proprio fondo svalutazione di euro 2.221.732,89 e quindi per un totale di euro 1.704.597,58 diviso due, pari a euro 852.298,79, è destinata alla Provincia mentre il 50% del restante è finalizzato a quanto indicato nel vincolo dell'art.142.

In particolare il collegio riporta che l'ente ha attualmente in essere postazioni fisse per il controllo della velocità. Si suggerisce tenuto conto di tale normativa, in attesa del DM di procedere alla stipula di

apposito accordo di programma.

Inoltre si suggerisce tenuto conto della gestione di tali introiti tramite la società Ravenna Entrate di redigere appositi regolamenti per individuare i flussi informativi tra Ravenna Entrate, il Corpo di Polizia Municipale e il Comune di Ravenna.

Si ricorda inoltre di predisporre definitivamente un atto di ricognizione ove indicare la suddivisione delle entrate per sanzioni codice strada attestandone il rispetto dei vincoli di legge.

A tal fine si richiama quanto inserito nella relazione della Giunta ove viene riepilogata la suddivisione delle somme imputate per le finalità di cui all'art. 208 e all'art.142 del codice della strada.

Imposta di soggiorno

Il Comune ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011 con delibera n. 164/139827 del 13 dicembre 2012 ha istituito con effetto 1 febbraio 2013 l'imposta di soggiorno. Con delibera di Consiglio n. 166 del 20 dicembre 2018 l'Ente ha provveduto a deliberare un nuovo regolamento rispetto al quale il collegio ha emesso parere n. 39 del 10 dicembre 2018.

Il trend di tale introito risulta il seguente:

- anno 2014 – euro 1.600.000,00
- anno 2015 – euro 1.677.733,91
- anno 2016 – euro 1.834.000,00
- anno 2017 – euro 1.809.262,06
- anno 2018 – euro 2.234.010,63 di cui euro 322.009,00 per recupero annualità arretrate;

mentre per il bilancio di previsione del prossimo triennio 2019-2021 si sono indicati euro 2.000.000,00.

Rispetto a tale voce il collegio già nel 2017 ha provveduto ad effettuare alcune verifiche presso la partecipata di secondo livello Ravenna entrate spa. Il Collegio aveva richiesto che nel 2018 fosse avviato, inserendola quale priorità da comunicare a Ravenna Entrate spa da parte dell'Ente, una importante attività di recupero all'evasione rispetto all'imposta di soggiorno. Il collegio prende positivamente atto del lavoro svolto che ha portato nel 2018 a recuperare somme per euro 322.009,00 di cui al 31 dicembre incassate euro 209.352,33 e ad oggi euro 225.227,13.

Durante il 2018 e nel 2019 tale lavoro è continuato con incontri avvenuti anche con il Responsabile del Comune presso Ravenna Entrate spa al fine di coordinare e monitorare le attività di verifica.

Del lavoro svolto si è dato conto nei verbali di verifica.

Relativamente alla destinazione delle somme incassate si rinvia al dettaglio riportato nella relazione di Giunta. Infatti l'art. 4 del D.Lgs 23/2011 riporta che *"Il relativo - dell'imposta di soggiorno - gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali"*.

Si richiamano in tal senso le Deliberazioni della Corte ER 112/2018 e Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n. 210/PAR/2015 del 15.10.2015.

Proventi per parcheggi

Il Comune ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.Lgs 285/92 ha accertato euro 2.115.373,42 incassate al 31 dicembre 2019 per euro 1.939.1178,41. Tali somme sono state destinate - alle finalità permesse dalla norma e cioè: *"I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana"*. Si raccomanda di inserire anche questo vincolo nella rendicontazione futura in relazione di Giunta.

Vendita dei beni e servizi: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 per fitti attivi e canoni patrimoniali sono pari ad euro 1.722.575,05 e sono diminuite di euro 163.512,20 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 pari a euro 1.886.087,25.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	673.836,76	
Residui riscossi nel 2018	506.863,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-2.846,38	
Residui al 31/12/2018	164.127,18	24,36%
Residui della competenza	357.214,18	
Residui totali	521.341,36	
FCDE al 31/12/2018	184.930,72	35,47%

Altre entrate da redditi di capitale

Tra le altre entrate da redditi di capitale sono presenti i proventi finanziari per euro 6.327.420,08, relativi alle seguenti partecipazioni relativi ai bilanci approvati nel 2017 che non hanno rilevato scostamenti rispetto all'anno precedente grazie al dividendo della partecipata Ravenna Holding spa:

Di seguito il dettaglio:

società	% di partecipazione	Proventi
Ravenna Holding S.p.A.	77,08%	6.324.647,80
Sapir S.p.A.	0,0004%	12,80
Hera S.p.A.	0,000067%	92,80
Ravenna Farmacie s.r.l	0,89%	2.666,68

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	41.524.471,21	43.664.035,26	2.139.564,05
102 imposte e tasse a carico ente	2.394.252,66	2.516.327,86	122.075,20
103 acquisto beni e servizi	108.513.871,17	97.367.648,60	-11.146.222,57
104 trasferimenti correnti	16.934.696,23	28.764.503,62	11.829.807,39
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	363.503,10	332.139,31	-31.363,79
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	823.412,89	621.390,20	-202.022,69
110 altre spese correnti	1.672.707,41	1.658.413,65	-14.293,76
TOTALE	172.226.914,67	174.924.458,50	2.697.543,83

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al

comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 3.666.966,12 ossia all'importo inizialmente impegnato per l'anno 2009 di euro 43.327.450,00 stabilmente decurtato a partire dall'anno 2018 dell'importo di euro 660.484,00 a seguito dell'applicazione dell'art. 1 c. 228 ter della legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 40.070.573,00;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti l'innalzamento della percentuale del turnover al 75% qualora il rapporto dipendenti/popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione per classe demografica stabilito con decreto del Ministero dell'Interno;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018 e di quelli destinate agli incarichi di posizione organizzativa non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	42.551.054,00	43.895.826,87
Spese macroaggregato 103	630.798,00	2.089.925,07
Irap macroaggregato 102	2.449.720,00	561.562,42
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: quota ASP	2.900.343,00	374.851,00
Altre spese: trasferimenti ISSM G. Verdi		333.350,00
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	48.531.915,00	47.255.515,36
(-) Componenti escluse (B)	8.461.342,00	9.299.227,43
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		603.878,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	40.070.573,00	37.956.287,93

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo con verbale n. 35 del 26 novembre 2018.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 –

approvato infatti in data 03.05.2018 - è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli sopra evidenziati come meglio di seguito illustrato.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 comma 2 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o a 5 milioni di euro.

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Il limite è pari ad euro 476.533,15 mentre l'ente ha avuto impegni per euro 123.035,13.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 comma 1 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Il limite è pari ad euro 606.496,73 mentre l'ente ha avuto impegni per euro 4.802,00.

Acquisto di beni e servizi

L'ente ha rispettato il limite previsto dall'art. 6 del D.L. 78/2010 non avendo superato i seguenti limiti:

- comma 7- la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009;
- comma 8 - non possono essere effettuate spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta;
- comma 12- Non possono essere effettuate spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 13- la spesa annua per attività di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Tipologia di spesa	Impegnato 2009	limite	Impegnato 2018	%	margini di incremento
studi e consulenze	54.090,08	10.818,02	4.802,00	8,88	6.016,02
Relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e spese di rappresentanza	780.377,47	156.075,49	82.194,96	10,53	73.880,53
Missioni	98.448,69	49.224,35	49.148,82	49,92	75,53
Formazione	86.647,64	43.323,82	84.684,43	97,73	-41.360,61
Totale	1.019.563,88	259.441,68	220.830,21	21,66	38.611,47

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 2.347,09 come da prospetto allegato al rendiconto. Tale prospetto dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Si provvederà ad effettuare i controlli sugli invii.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il limite è pari ad euro 27.397,37 mentre l'ente ha avuto impegni per euro 26.374,82.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012 non essendovi somme di tale tipologia tenuto conto che gli incarichi in materia informatica per il 2018 riguardano prestazioni di servizio escluse dalla limitazione normativa. Gli enti locali infatti dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Il Collegio ricorda che il sistema delle partecipate del Comune di Ravenna è fondato sulla società Ravenna Holding spa che a sua volta detiene una serie di partecipazioni, tra cui di rilievo per la società di riscossione dell'Ente, società Ravenna Entrate spa. Il Comune di Ravenna è proprietario di azioni del capitale di Ravenna Holding per una quota pari al 77,08%. La restante parte di azioni sono detenute dal Comune di Cervia, Faenza, Russi e Provincia di Ravenna.

Tale realtà ha propri organi di controllo. Il collegio ha inoltre intrapreso dalla fine del 2017 e continuato nel corso del 2018 le verifiche anche presso gli uffici della società Ravenna Entrate spa che si è resa disponibile a tali incontri finalizzati ai controlli sulle entrate e sul recupero.

Per l'elenco delle partecipazioni attualmente detenute si rinvia al contenuto della relazione della Giunta e al sito web ufficiale dell'ente ove è possibile trovare anche gli ultimi bilanci approvati di ogni partecipata.

Si sottolinea che il Comune di Ravenna ha inoltre in essere n. 2 Istituzioni ed in particolare le seguenti:

- Istituzione Biblioteca Classense;
- Istituzione Museo d'arte della città.

Rispetto alle due istituzioni, il Collegio comunica di aver effettuato per tutto il 2018 le verifiche di periodo a norma di TUEL e che sono state predisposte le relazioni con parere positivo ai due riaccertamenti ordinari dei residui e le due relazioni al consuntivo; si rinvia a tali pareri.

Si evidenzia unicamente di aver in entrambi i casi ribadito le raccomandazioni, "di addivenire alla predisposizione di un regolamento di contabilità in linea con i nuovi principi previsti dal sistema di armonizzazione ove indicare anche le deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all'applicazione della norma di riferimento, ricordando che anche la Corte dei conti ritiene essere sinonimo di buona organizzazione la presenza di un regolamento aggiornato alle normative vigenti".

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica alla data della relazione sulla gestione è riportato nella seguente tabella:

ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE							
SOCIETA' PARTECIPATE	<i>credito del Comune v/società</i>	<i>debito della società v/Comune</i>	<i>Differenze</i>	<i>debito del Comune v/società</i>	<i>credito della società v/Comune</i>	<i>Differenze</i>	<i>Note</i>
	Residui Attivi 2018	contabilità della società		Residui Passivi 2018	contabilità della società		
A.S.E.R Srl CF 02240010393	-	-	-	-	17.373,81	17.373,81	1
Agenzia Mobilità romagnola Srl CF 02143780399	-	-	-	824.286,73	806.660,74	17.625,99	1
Angelo Pescarini Scuole arte e mestieri soc cons a r.l CF 01306830397	-	-	-	11.000,00	1.252,48	9.747,52	1
AZIMUT S.P.A. CF 90003710390	176.195,01	-	-	1.465.717,84	-	-	2
DELTA 2000 Soc.Cons. a r.l. CF 01358060380	-	-	-	-	-	-	1
ERVET SPA CF 00569890379	-	-	-	-	-	-	2
HIRA S.p.A. CF 04245520376	1.651.820,89	-	-	5.426.316,62	-	-	2
LEPIDA S.P.A CF 02770891204	-	-	-	103.886,71	77.384,66	26.502,05	1
Ravenna Entrate S.p.A. CF 02180280394	2.012.392,26	2.012.392,26	-	648.355,77	1.427.511,65	779.155,88	1
Ravenna Farmacie s.r.l CF 01323720399	-	-	-	82,64	82,64	-	1
Ravenna Holding S.p.A CF 02210130395	29.595,48	11.591.748,48	- 11.562.153,00	-	14.439,56	- 14.439,56	1
Romagna Acque S.p.A. CF 00337870406	-	-	-	-	-	-	1
SAPIR S.p.A. CF 00080540396	-	-	-	1.698,50	3.086,79	- 1.388,29	1
START Romagna S.p.A. CF 03836450407	-	-	-	184.630,00	-	-	2
Stepra soc. consortile a r.l. CF 00830680393	-	-	-	-	-	-	1
A.S.P. C.F.:02312680396	18.310,90	22.560,14	- 4.249,24	340.294,77	59.277,80	281.016,97	1
A.C.E.R. C.F.: 00080700396	13.000,00	11.168,12	1.831,88	399.351,17	203.285,18	196.065,99	1
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po CF 91015770380	148.075,18	360.000,00	- 211.924,82	-	-	-	1
DESTINAZIONE turistica ROMAGNA CF 91165780403	-	86.995,00	- 86.995,00	-	-	-	1
ISTITUZIONE BIBLIOTECA CLASSESE 00354730392	-	5.954,00	- 5.954,00	3.020,00	-	3.020,00	1
ISTITUZIONE MUSEO D'ARTE DI RAVENNA 00354730392	-	8.000,00	- 8.000,00	-	-	-	1
Fondazione Arturo Toscanini CF. 92059760345	-	-	-	-	-	-	1
Fondazione Casa di Oriani C.F.: 80004320398	-	-	-	-	-	-	1
Fondazione Centro ricerche marine CF 00686160409	-	-	-	-	-	-	1
Fondazione Dopo di Noi C.F.: 92053910391	-	-	-	-	-	-	1
Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei naufragi CF 02490441207	-	-	-	-	-	-	1
Fondazione Flaminia CF 00591340393	-	-	-	39.600,00	39.600,00	-	1

ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	Differenze	debito del Comune v/società	credito della società	Differenze	Note
	Residui Attivi 2018	contabilità della società		Residui Passivi 2018	contabilità della società		
Fondazione Flaminia CF 00591340393	-	-	-	39.600,00	39.600,00	-	1
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica CF 02446681203	-	-	-	-	-	-	1
Fondazione ITS territorio, energia, costruire - Ferrara CF 01832340382	-	-	-	-	-	-	1
Fondazione Museo del Risorgimento CF 02229740390	-	-	-	-	11.000,00	11.000,00	1
Fondazione orchestra giovanile "Luigi Cherubini" C.F.: 01433160338	-	-	-	-	-	-	1
Fondazione Parco archeologico di Classe - Ravenna Antica CF 02042760393	757.437,22	712.361,23	45.075,99	447.161,90	516.161,90	69.000,00	1
Fondazione Ravenna Manifestazioni C.F.: 920102900390	-	-	-	312.439,94	367.748,80	55.308,86	1
Fondazione scuola interregionale di Polizia Locale - S.I.P.L. CF 02658900366	-	-	-	10.710,00	10.710,00	-	1
Fondazione Teatro sociale di Piangipane CF. 92017210391	-	-	-	-	15.106,00	15.106,00	1

1) In attesa di asseverazione da parte dei rispettivi organi di revisione

2) Dati non pervenuti

Il Collegio, pur tenendo conto delle difficoltà riscontrate nell'applicazione di questo adempimento di legge, raccomanda di sollecitare nuovamente gli enti e le società che non hanno ad oggi fornito le attestazioni richieste non ultimo necessarie alla rendicontazione a consuntivo alla Corte dei Conti – sezione Regionale. Si richiama inoltre la delibera della Corte Sezione Autonomie n. 2/2016 per le modalità.

Relativamente a Ravenna Entrate inoltre, tenuto conto degli importanti rapporti, si chiede che venga redatto un documento ove individuare le metodologie di accertamento delle varie voci di entrata tenuto conto dei diversi tempi e metodi di contabilizzazione anche ai fini delle riconciliazioni.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare nuovi servizi pubblici locali agli organismi partecipati.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di una nuove partecipazioni societarie.

L'Ente, con delibera di Consiglio Comunale n. 168 del 20/12/2017 ha richiesto l'adesione al nuovo ente pubblico strumentale denominato Destinazione turistica Romagna, attivo a partire dall'esercizio 2018.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'ente, nel rispetto dell'art. 24 del D.lgs 175/2016, ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93/165807 del 3 ottobre 2017, ad approvare il piano di ricognizione straordinario delle società partecipate con il quale si è disposto di procedere, in esito alle risultanze della ricognizione, all'alienazione della partecipazione detenuta nella società ERVET SpA, in quanto non è da ritenersi strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Ravenna e quindi non detenibile ai sensi dell'art. 4, c. 1, del T.U.S.P.

Rispetto al piano di razionalizzazione si è rilevato già l'anno scorso un lieve ritardo giustificato dall'ente per motivi di calendarizzazione delle riunioni del Consiglio; tale atto è stato tempestivamente inviato alla Corte dei Conti a norma dei contenuti del D.lgs 175/2016 ed in particolare del contenuto dell'art. 24.

L'esito di tale ricognizione, infatti:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 27.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 24.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 27.10.2017.

Rispetto a tale atto si rinvia alla Delibera della Corte dei Conti n. 90/2018/VSGO in data 10 aprile 2018.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con delibera di Consiglio Comunale n.161 del 18.12.2018 entro i termini di TUSP al piano ordinario di razionalizzazione delle partecipate come previsto dall'art. 20 del TUSP tramite l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'esito di tale ricognizione, è stato inviato tramite il portale ConTe in data 11 gennaio 2019.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2017, ultimo bilancio approvato a disposizione, mentre nei due anni precedenti l'unica che risulta in perdita per soli euro 3.203,00 (AMR ex AMBRA) è stata immediatamente ripianata con le riserve.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che è in corso il caricamento dei dati relativi però al 2017 alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sugli organismi partecipati scadente il prossimo 12 aprile 2019.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro e in data 30 gennaio 2019 allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. Tali documenti sono stati acquisiti agli atti dal collegio seppur non protocollati, vengono verificati e siglati in seguito anche dal responsabile del servizio finanziario con visto di regolarità del tutti entro il 30 marzo 2019.

Il Collegio riporta al Consiglio di provvedere almeno trimestralmente e nelle modalità esposte nei propri verbali alla verifica degli agenti contabili. Nonostante ciò le verifiche rispetto ai riscossori esterni quali per esempio quelli relativi alla tassa di soggiorno, risultano praticamente impossibili da eseguire da parte del collegio, visto il numero degli esercenti direttamente interessati, pertanto si è provveduto, tramite campionamento. (Si richiama a tal riguardo la delibera Sezione Controllo Toscana recentissima n. 81/2018). Durante l'anno 2018 il collegio ha provveduto a controlli degli agenti contabili. Si è peraltro provveduto ad effettuare controlli sulla partecipata indiretta Ravenna Entrate che ha portato a velocizzare il recupero di alcune somme relative soprattutto la tassa di soggiorno.

Si sottolinea che non è stata predisposta una determina o atto di Giunta di ricognizione del recepimento dei conti annuali ma si suggerisce di redigerla in futuro. Alla luce infatti dei numerosi agenti contabili interni ed esterni in essere si auspica una riflessione, seppur non obbligatorio normativamente, nel senso di addivenire ad un atto di ricognizione con la finalità di maggior chiarezza anche ai fini della rendicontazione alla Corte dei Conti.

In merito agli agenti contabili il Collegio suggerisce inoltre di addivenire ogni anno ad una delibera di Giunta di ricognizione degli agenti nominati dai singoli responsabili a norma di regolamento con indicazione dei nominativi ritenendola funzionale ad eventuali controlli della Corte dei Conti.

Inoltre si è chiesto di consegnare formalmente ai dipendenti agenti contabili ed esterni copia del nuovo regolamento in essere di contabilità ivi essendoci norme di carattere organizzativo per gli stessi.

RENDICONTO CONSOLIDATO con le ISTITUZIONI

Il collegio riporta al Consiglio che il Comune di Ravenna ha in essere n. 2 istituzioni ed in particolare le seguenti:

- Istituzione Biblioteca Classense;
- Istituzione Museo d'arte della città;

rispetto alle quali il collegio effettua le verifiche di legge come previsto dall'art.114 comma 7 primo periodo del TUEL.

L'Istituzione Biblioteca Classense è stata costituita con Delibera di Consiglio comunale n. 21182/72 Prot. Gen. dal Comune di Ravenna ai sensi degli artt. 113 e 114 del TUEL quale organismo strumentale per *“la gestione tecnica ed amministrativa dei propri servizi bibliotecari, archivistici e multimediali con annesse le attività culturali e museali allo scopo di garantire il diritto dei cittadini dell'informazione, alla documentazione e alla formazione permanente”* recita l'atto di costituzione.

Con la medesima delibera di costituzione del 23 aprile 2002 l'ente ha provveduto ad approvare il regolamento dell'Istituzione Biblioteca Classense, in seguito modificato con la delibera recente di Consiglio Comunale del Comune di Ravenna n. 139 Prot. Gen. del 20 dicembre 2016 in merito all'art. 10 che è stato integrato con i contenuti dell'art. 12 del nuovo regolamento del Comune di Ravenna.

L'Istituzione Museo d'Arte della Città è stata costituita con delibera di Consiglio Comunale n. 21185/73 Prot. Gen. dal Comune di Ravenna del 23 aprile 2002 ai sensi degli artt. 113 e 114 del TUEL quale organismo strumentale per *“la gestione del Museo d'arte della città e i servizi connessi finalizzato all'accesso alla informazione e alla cultura artistica”* recita l'atto di costituzione.

Con la medesima delibera di costituzione del 23 aprile 2002 si è provveduto ad approvare il regolamento dell'Istituzione Museo d'arte della città, in seguito modificato con la delibera recente di Consiglio Comunale del Comune di Ravenna n. 139 Prot. Gen. del 20 dicembre 2016 in merito all'art. 10 che è stato integrato con i contenuti dell'art. 12 del nuovo regolamento del Comune di Ravenna.

L'art. 11 del D.Lgs 118/2011 al commi 8 riporta che *“Le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali”* inoltre il successivo comma 9 riporta le modalità e contenuti dello stesso bilancio consolidato.

Il collegio riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato consolidato del Comune di Ravenna con le Istituzioni:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				66.180.669,97
RISCOSSIONI	(+)	42.539.235,67	185.240.571,67	227.779.807,34
PAGAMENTI	(-)	43.932.524,96	182.290.437,98	226.222.962,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			67.737.514,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			67.737.514,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	34.207.678,01	79.928.949,25	114.136.627,26
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.117.978,86	51.914.314,94	53.032.293,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			6.581.148,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			42.736.518,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			79.524.180,44

Si evidenzia che il Collegio ha redatto i seguenti pareri propedeutici al rilascio della presente relazione per le Istituzioni:

Per l'Istituzione Museo d'Arte della Città:

- Riaccertamento ordinario verbale n. 2 del 7 marzo 2019;
- Consuntivo verbale n. 3 del 20 marzo 2019.

Per l'Istituzione Biblioteca Classense:

- Riaccertamento ordinario verbale n. 2 del 5 marzo 2019;
- Consuntivo verbale n. 3 del 20 marzo 2019.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2017	2018
<i>A componenti positivi della gestione</i>	193.042.988,51	214.468.854,05
<i>B componenti negativi della gestione</i>	201.678.461,98	203.837.271,01
Risultato della gestione	-8.635.473,47	10.631.583,04
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	6.349.089,20	6.392.840,87
<i>oneri finanziari</i>	363.503,10	332.139,31
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	1.514.384,78	0,00
Risultato della gestione operativa	-4.164.272,15	16.692.284,60
<i>E proventi straordinari</i>	7.146.653,94	9.208.144,79
<i>E oneri straordinari</i>	2.693.475,62	7.374.244,90
Risultato prima delle imposte	288.906,17	18.526.184,49
IRAP	2.063.324,23	2.116.605,88
Risultato d'esercizio	-1.774.418,06	16.409.578,61

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rileva un saldo positivo per euro 10.631.583,04. L'esito positivo di questo risultato è determinato, come indicato negli atti anche dell'ente, in maniera prevalente, dalle rilevante dimensione delle entrate accertate, ed in particolare da quelle tributarie, che hanno generato un surplus di risorse capace di coprire gli ammortamenti economici applicati alle immobilizzazioni e gli altri accantonamenti di legge, per essere destinati al finanziamento degli investimenti.

Il risultato anche in seguito alle poste straordinarie è pari ad euro 18.526.184,49 derivante da quanto sopra e dai dividendi realizzati in rapporto alla partecipazione in Ravenna Holding spa a cui fanno da contrappeso gli interessi passivi, il cui valore è costantemente in diminuzione sia per il progressivo ridimensionamento dell'indebitamento sia per la flessione dei tassi di interesse di mercato.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 6.327.420,08 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Ravenna Holding S.p.A.	77,08%	6.324.647,80
Sapir S.p.A.	0,0004%	12,80
Hera S.p.A.	0,000067%	92,80
Ravenna Farmacie s.r.l	0,89%	2.666,68

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
16.641.445,93	16.428.135,52	17.318.512,42

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli

elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	3.397.488,24	414.473,82	3.811.962,06
Immobilizzazioni materiali	570.813.009,01	11.836.650,33	582.649.659,34
Immobilizzazioni finanziarie	376.428.065,09	978.058,53	377.406.123,62
Totale immobilizzazioni	950.638.562,34	13.229.182,68	963.867.745,02
Rimanenze	197.661,54	14.322,26	211.983,80
Crediti	47.508.919,83	18.981.919,75	66.490.839,58
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	65.713.873,32	1.698.795,02	67.412.668,34
Totale attivo circolante	113.420.454,69	20.695.037,03	134.115.491,72
Ratei e risconti	214.365,90	149.880,90	364.246,80
Totale dell'attivo	1.064.273.382,93	34.074.100,61	1.098.347.483,54
Passivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2018
Patrimonio netto	883.186.570,19	29.220.266,36	912.406.836,55
Fondo rischi e oneri	4.213.874,00	725.424,43	4.939.298,43
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	69.039.548,58	2.154.514,50	71.194.063,08
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	107.833.390,16	1.973.895,32	109.807.285,48
Totale del passivo	1.064.273.382,93	34.074.100,61	1.098.347.483,54
Conti d'ordine	49.336.434,01	18.677.778,84	68.014.212,85

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	2018
- inventario dei beni immobili	2018
- inventario dei beni mobili	2018
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	2018

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono

rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 47.486.824,12 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

Crediti dello Sp	(+)	66.490.839,58
FCDE economica	(+)	47.486.824,12
Depositi postali/bancari	(+)	137.127,44
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	131.254,00
Crediti stralciati	(-)	-
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	-
altri residui non connessi a crediti	(+)	-
RESIDUI ATTIVI =		113.983.537,14
quadratura		-

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, ma si deve rilevare che l'Ente ha inserito in detta voce anche i libretti postali contenenti le somme versate volontariamente dai contribuenti negli ultimi giorni dell'anno che non si è potuto regolarizzare. Tali somme sono state portate a decurtazione dei singoli crediti corrispondenti. Su tale ultimo punto il principio contabile riporta che: *"Nell'attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre"*.

Inoltre il punto 9.3 dei principi contabili evidenzia che:

"Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

- Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati".

Il Collegio ha evidenziato come un principio di corretta rappresentazione e gestione non permetta di avere somme a fine esercizio giacenti presso conti correnti dovendo tutti confluire – non potendo esserci sospesi - nel conto principale di tesoreria intestato all'ente.

Tale raccomandazione si allinea inoltre alle disposizioni dettate dal dell'art. 2-bis del DL 190/2016 in vigore dal 3 dicembre 2016 (GU n. 249 del 24 ottobre 2016) relativamente alle entrate diverse da quelle tributarie rispetto alle quali il DL rileva che "il versamento spontaneo deve essere effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o attraverso strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori".

Si rileva comunque che durante le verifiche periodiche si è evidenziata la periodicità almeno quindicinale di prelievo delle somme dai conti postali per il riversamento in tesoreria.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	+/-	importo
risultato economico dell'esercizio	+	16.409.578,61
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	4.739.395,59
contributo permesso di costruire restituito	-	152.841,64
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	+	5.154.738,61
differenza di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	1.117.427,33
riserve da capitale	+	1.890.788,51
altre riserve n.a.c.	+	61.179,35
variazione al patrimonio netto		29.220.266,36

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	302.968.535,03
II	Riserve	593.028.722,91
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.316.639,40
b	da capitale	7.098.501,07
c	da permessi di costruire	62.660.508,02
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	517.218.035,86
e		3.735.038,56
III	risultato economico dell'esercizio	16.409.578,61
	totale patrimonio netto	912.406.836,55

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	3.400.000,00
fondo perdite società partecipate	200.000,00
fondo per manutenzione ciclica	-
Fondi per copertura debiti fuori bilancio	92.580,30
Ffondi per trattamento fine rapporto	14.693,00
fondo per altre passività potenziali probabili	1.232.025,13
totale	4.939.298,43

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	(+)	71.194.063,08
Debiti da finanziamento	(-)	18.610.242,16
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	-
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	-
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	-
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	-
altri residui non connessi a debiti	(+)	-
RESIDUI PASSIVI =		52.583.820,92
quadratura		-
* al netto dei debiti di finanziamento		

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate i contributi agli investimenti per euro 101.471.693,12 riferiti a contributi ottenuti da amministrazioni pubbliche per euro 61.018.522,73 e da altri soggetti per euro 40.453.170,39.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 4.142.262,58. quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevate le garanzie prestate risultanti agli atti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Si rileva che con atto di Giunta n.136 del 27.03.2019 è stata approvata la relazione sulla gestione da parte della Giunta.

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il collegio, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate sulle risultanze di bilancio consuntivo 2018 e nel corso del proprio mandato, rileva che non sono emersi gravi irregolarità contabili finanziarie da segnalare al Consiglio, e:

* prendendo atto:

- dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi tenuto conto di quanto oltre evidenziato;
- dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- dell'applicazione dei criteri sull'armonizzazione dettati dal D.Lgs 118/2011;
- della completezza dei documenti a nostra disposizione;
- dell'accoglimento delle raccomandazioni del collegio dei revisori riportate in sede di verbali di periodo ma anche in sede di relazione al rendiconto 2017;

e ringraziando la struttura del Settore Finanziario per la collaborazione e per il prezioso confronto sulle varie tematiche affrontate dal collegio in questo triennio;

* raccomanda quanto segue:

- di sollecitare gli enti e le società che non hanno ad oggi fornito le attestazioni di cui all'art. L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011 tenuto conto anche dell'importanza nella predisposizione del bilancio di tali elementi;
- per il futuro di redigere apposita preventiva delibera di Giunta per l'approvazione della bozza di bilancio ove elencare tutti gli allegati obbligatori proposti in approvazione al Consiglio integrandola alla delibera di Giunta di approvazione della relazione in quanto pur prendendo atto dell'efficiente procedura di pre-numerazione/individuazione delle proposte di delibere, procedura purtroppo non consueta nei Comuni, si ritiene che tutti gli atti debbano essere ricompresi in una delibera di Giunta apposita per il rendiconto;
- in merito ai debiti fuori bilancio – seppur prendendo positivamente atto dell'avvenuto accantonamento sull'avanzo nei termini sollecitati dal collegio in apposito fondo - si raccomanda nuovamente di riprendere ad attuare con sollecitudine i riconoscimenti di debito tenuto conto che in seguito al costruttivo confronto con gli uffici di riferimento avvenuto nel primo periodo del 2017 si era assistito ad un netto miglioramento nei tempi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

* suggerisce quanto segue:

- di addivenire, come riportato nelle relazioni dei rispettivi rendiconti delle Istituzioni, alla predisposizione di un regolamento di contabilità per le Istituzioni in linea con i nuovi principi previsti dal sistema di armonizzazione ove indicare anche le deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all'applicazione della norma di riferimento, ricordando che anche la Corte dei conti ritiene essere sinonimo di buona organizzazione la presenza di un regolamento aggiornato alle normative vigenti;
- sulla tempestività dei pagamenti preso atto della puntuale pubblicazione del dato annuale sul sito ufficiale nella sezione "amministrazione trasparente" e dell'allegato predisposto, nonché della comunicazione redatta dal Responsabile del settore Finanziario a tutti i singoli Responsabili, ai Dirigenti e ai referenti amministrativi di tutti i servizi, di formalizzare tramite una determina specifica le misure messe in atto dall'Ente richiamando quanto inserito nella comunicazione ed in particolare il rigoroso rispetto dell'art. 24 comma 3 del regolamento di contabilità anche alla luce del contenuto del comma 862 dell'art. 1 della L. 145/2018.

Infine si raccomanda, tenuto conto delle informazioni richieste al Collegio da parte della Corte dei Conti rispetto al lieve ritardo per il rendiconto sia del 2015 del 2016 e del brevissimo ritardo anche al rendiconto del 2017, di addivenire entro i termini fissati dal TUEL del 30 aprile 2019 all'approvazione del rendiconto 2018.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 nonché al bilancio consolidato con le istituzioni.

Ravenna, 8 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE
(DOCUMENTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE)

DOTT.SSA ELISA VENTURINI

DOTT. LEONARDO TIZZONI

DOTT. ARNALDO ALEOTTI